

Appuntamenti

CORSI DI SCIENZE ESOTERICHE - Inizieranno il 29 gennaio i corsi invernali di scienze esoteriche organizzati dallo Studio del sole. Gli interessati possono telefonare o scrivere a «Studio del sole» via Prati 21 - 00133 - Tel. 6153850.
SETTIMANA BIANCHE SULLA NEVE - Dal 22 gennaio al 28 marzo settimana bianca riservata ai ragazzi dagli 8 ai 15 anni a S. Giorgio (Bosco Chiesa Nuova) in provincia di Verona. Per informazioni e prenotazioni rivolgersi presso il centro studentesco Marco Polo via Dandini 9 dalle 9 alle 12 e dalle 17 alle 21, oppure telefonando al 5758293 e al 7582475.
IL CAMPO MARZIO - La soprintendenza archeologica di Roma, organizza un corso di architettura e urbanistica antica sul tema: «Il Campo Marzio». L'«Unità imperiale» tenuto dal professor Filippo Coarelli dell'università di Perugia dal 26 gennaio al 26 maggio. Le lezioni si svolgono nella magna aula dell'accademia nazionale di S. Luca. Piazza dell'Accademia 77. Per informazioni telefonate ai numeri: 460856-460530.
INFORMATICA E AMBIENTE - Italia Nostra e l'Assessorato alla

cultura della Regione Lazio organizza corsi di informatica e modelli ambientali, presso i locali di Italia Nostra in Corso Vittorio Emanuele 287. La durata del corso è triennale sui vari metodi di utilizzo del computer. Per informazioni telefonate al 6545040 dalle 9,30 alle 13.
CORSO DI VELA - La Nuova compagnia delle Indie organizza anche quest'anno un corso gratuito di vela per studenti universitari, in collaborazione con la Cus Roma, l'Opera universitaria, la Federazione italiana vela ed il Centro velico Ventotene. Le lezioni settimanali si tengono nei locali del teatro dell'Opera universitaria di via Cesare de Lollis. Parallelamente si terranno anche corsi di carpenteria, navigazione e addestramento per non universitari. Informazioni ai numeri: 4957291 e 4955294.
BUON APPETITO - «Buon Appetito» è il titolo del Corso di alimentazione e salute organizzato dal 26 maggio. Le lezioni si svolgono nelle aule della facoltà di medicina e degli operatori dei consultori di Montesacro. Il corso, interamente gratuito, si tiene tutti i giovedì alle 16,30 presso la sede del consultorio di via Cimone 59. Per informazioni telefonate ai numeri 853781/853962.

La Provincia di Roma e la Lega per l'ambiente criticano il progetto regionale

Due «no» al piano per i rifiuti Troppi inceneritori: sono pericolosi

«Si dovrebbe bruciare solo il 10-15% del materiale - L'importanza del riciclaggio - I suggerimenti del consiglio provinciale sulla base di un proprio piano dell'82 - Gli otto punti inaccettabili della Lega - Chiesta una commissione di coordinamento

Due «bocciature», ieri, per il piano di smaltimento dei rifiuti presentato una decina di giorni fa dalla Regione. La prima viene dal consiglio provinciale che all'unanimità ha espresso un parere negativo sul progetto attuale, suggerendo nel contempo una serie di indicazioni per formularne un altro. La seconda bocciatura viene dalla Lega per l'Ambiente che in una conferenza stampa ha individuato otto punti inaccettabili del piano. Alla Provincia, su richiesta dei comunisti, si è aperto il dibattito e alla fine è stata ribadita la validità delle linee indicate nel piano provinciale dell'82. Innanzitutto l'incenerimento deve venir considerato come attività residuale e utilizzabile per materiali tossici non altrimenti eliminabili; occorre poi recuperare il massimo di risorse attraverso la preselezione ed il «compostaggio», adoperandosi per creare le condizioni di mercato di tali prodotti; bisognerebbe poi costituire una borsa regionale dei rifiuti per utilizzare come materie prime o ausiliarie gli scarti di determinate lavorazioni; il dimensionamento del piano - sempre secondo le indicazioni della Provincia - deve essere commisurato alle effettive risorse disponibili o comunque mobilitabili al fine di evitare che fin da ora per alcuni grandi impianti sia prevista una valutazione di impatto ambientale (che vanno considerate obbligatorie per tutti i progetti esecutivi). Infine vanno prorogati i termini relativi alle consultazioni con i Comuni per avere un confronto il più ampio possibile con le popolazioni e le amministrazioni interessate.



Al lavoro in una discarica

Anche la Lega Ambiente è particolarmente critica riguardo al Piano regionale sull'uso degli inceneritori. Noi riteniamo - ha detto il presidente Massimo Sciala in una conferenza stampa - che almeno il 40% dei rifiuti possa essere destinato a riciclaggio, un altro 40% alla discarica e solo il 10-15% all'inceneritore (mentre il piano prevede che si «bruci» il 50%). Le tante sbandierate consultazioni con gli enti locali e le forze sociali - ha detto Gianni Squitieri, segretario della Lega - si sono rivelate una vera e propria farsa. Di fronte ad uno studio dell'Università (su direzione del professor Aurelio Misiti) con evidenti omissioni ed errori e di fronte a una gestione dello stesso studio da parte della Regione a dir poco irresponsabile, non ci resta che ribadire la nostra netta opposizione e proporre che la stessa Regione dia vita ad una Commissione con il compito specifico di garantire il lavoro di coordinamento per la predisposizione e la realizzazione di un nuovo Piano. Negli otto punti inaccettabili della Lega, in primo piano figura la mancanza di indicazioni programmatiche che siano legate alle attuali e concrete competenze e capacità degli enti locali interessati; c'è poi la questione degli inceneritori, di cui abbiamo già riferito e di conseguenza la sottovalutazione delle potenzialità del riciclaggio dei rifiuti (non è previsto, per esempio, il «riciclaggio in impianto» che permetterebbe di fare uscire direttamente la plastica in granuli, per sacchi, carta in rulli, ecc.). Le singole scelte in apparenza economiche producono, per mancanza di interconnessione di gestione e di mercato, una disconnessione dell'intero sistema. Infine, secondo la Lega Ambiente non tornano i conti sulla quantità dei rifiuti industriali prodotti nella regione, alcune localizzazioni previste per le discariche sono inaccettabili (come quella di Anticoli Corrado) e altre sono inutilizzabili senza la realizzazione di ulteriori interventi; troppo grave è il ruolo che dovranno assumere il settore pubblico e quello privato.

Mostre

GALLERIA GRIGI ALZAIÀ - (via della Minerva 5). I disegni originali dell'agenda verde. Si è inaugurata, con le quattro stagioni di Andrea Pazienza, Pablo Eucharren, Milo Manara e 110 vignette in bianco e nero di Bruno D'Alfonso, Alain Denis, Stefano DiFrancesco, Fabio Fina, Sergio Staino, Giancarlo Tartaglia, Vincenzo, Carlo, Andrea Charron e Andrea Pazienza, l'esposizione di disegni ecologici dell'agenda verde. La mostra resterà aperta fino al 27 gennaio.
MANNINO: INCISIONI E SCULTURE - Al Ferro di Cavallo, in via di Ripetta, la personale di Roberto Mannino che espone incisioni e sculture.
CONVENTO OCCUPATO (Via del Colosseo, 61) - Ars erotica, una raccolta di copie e calchi di opere erotiche greche e romane, pubblicate in catalogo con un saggio di Dacia Maraini. Prosegue fino al 28 gennaio con il sesto appuntamento: lunedì, martedì, mercoledì, giovedì, venerdì ore 15-20; sabato e domenica ore 10-20.
SCAVI E MUSEI - È in vigore il nuovo orario degli istituti della Sovrintendenza archeologica di Ostia: Scavi Ostiense e Museo Ostiense dalle 9 alle 14. Chiusi lunedì. Museo delle Navi a Fiumicino ore 9-14. Sepolcreti Isola Sacra 9-13 chiusi lunedì. A Roma Museo dell'Alto Medioevo sabato e domenica ore 9-14, martedì e sabato visite per scuole. Museo della via Ostiense ore 9-14 (chiuso domenica).
PIANETTI - È aperta presso l'osservatorio

di Monte Porzio Catone una mostra didattica di Astronomia. Per informazioni dottor G. Monaco. Tel. 94449019.
PALAZZO VENEZIA (Ingresso da Via del Plebiscito, 119) - Franco Gentilini (1909-1981) Mostra antologica fino al 14 febbraio 1986. Tutti i giorni compresi i festivi da lunedì a sabato ore 9-14; mercoledì ore 9-18; festivi ore 9-13.
BARBERINI (Via Quattro Fontane 13, tel. 4754591) - Mostra Laboratorio di restauro. Ingresso gratuito. Orario: dal lunedì al sabato 9-14, domenica e festivi 9-13.
FIAMMETTA SELA - È aperta fino al 25 gennaio la personale «Eforisti» per la poesia visiva di Fiammetta Sela che apre la sezione teatro della fondazione Claudio Celli. Via del Babuino 164. Ore 10-13; 17-21,30.
MOSTRA DEI PRESEPI - Alla X Mostra internazionale dei presepi, promossa dalla Rivista delle Nazioni, col patrocinio del ministero del Turismo, degli assessorati al Turismo della Regione Lazio e della Provincia, del Comune e della P.R. di Roma, ha avuto inizio la votazione, da parte dei visitatori, per la «preferita» tra le opere esposte. Alla Mostra, che continua a suscitare sempre maggiore interesse, stanno affluendo varie scolaresche non solo di Roma ma anche di altre località del Lazio e di altre regioni. La Mostra resterà aperta fino al 2 febbraio con il seguente orario: dalle ore 9,30 alle 13 e dalle 14,30 alle 20,30, venerdì dalle 9,30 alle 20,30 ininterrottamente, sabato e festivi.

Taccuino

NUMERI UTILI - Soccorso pubblico d'emergenza 113 - Carabinieri 112 - Questura centrale 4686 - Vigili del fuoco 44444 - Cri ambulanza 5100 - Guardia medica 475674-1-2-3-4 - Pronto soccorso oculistico: ospedale oftalmico 317041 - Policlinico 490887 - S. Camillo 5870 - Senque urgente 4956375 - 7575893 - Centro antivenere 4906633 (giorno), 4957972 (notte) - Amed (assistenza medica) decidere urgente diurna notturna, festivi 6810280 - Laboratorio odontotecnico BR & C. 312651.2.3 - Farmacie di turno: zona centro 1921 - Salaria-Nomentano 1922; Est 1923; Eur 1924; Aurelio-Fiammetta 1925 - Soccorso stradale Acqua Santa 1926 - Vigili del fuoco 1927 - Acea guasti 5782241 - 5754315 - 57991 - Enel 3606581 - Gas urbano intervento 5107 - Nettezza urbana rimozione oggetti ingombranti 5403333 - Vigili urbani 6769.

LA CITTÀ IN CIFRE - Dati demografici di lunedì 20 gennaio. Nati: 87, di cui 51 maschi e 46 femmine. Morti: 69, di cui 39 maschi e 30 femmine (fetto i 7 anni). Matrimoni: 10.
LUTTI - È morto l'altro ieri il compagno Edoardo Castiglione. Alla famiglia giungono le condoglianze dei comunisti e dei compagni della sezione Ostiense e dell'Unità.
È morto ieri il compagno Giuseppe Frattini. Ai familiari giungono le condoglianze dei comunisti e dei compagni di Vittorio di San Giorgio di Acilia, della Federazione e dell'Unità.

Il commerciante era riuscito a fuggire e aveva avvisato la polizia

Dietro il sequestro dell'orafo spunta una banda di ricettatori

Un fratello della vittima avrebbe acquistato preziosi provenienti da una rapina e, dopo averli impegnati, sarebbe scomparso - I creditori pretendevano la somma dai congiunti

Dietro il sequestro di un orafino, compiuto venerdì scorso ad Acilia, è sventato nella notte tra venerdì e sabato, spunta la sagoma di una banda specializzata nel riciclaggio di gioielli rubati o rapinati. Sette persone, tutte con qualche precedente a carico, sono a Regina Coeli in stato di fermo, sotto il fuoco di fila delle domande del magistrato. Giorgio Capece, 35 anni, Lino Sacchetti, 32 anni, Claudio Ferretti, 32 anni, Sergio Lancono, 39 anni, Mauro Carmellini, 31 anni, Carlo Barbeta, 27 anni e Benvenuto Benvenuti, 44 anni, sono accusati di associazione per delinquere finalizzata a commettere più reati di estorsione. La buccia di banana su cui sono svolti i sette «uomini d'oro» è proprio il sequestro di venerdì. E sarà quando Giorgio Capece, Lino Sacchetti e Claudio Ferretti prelevano l'orafo Luca Giurlioli e la moglie, Gabriella Sabatini, entrambi venticinquenni.

Li portano in giro per la città per diverse ore, quindi scaricano Gabriella Sabatini in un appartamento di via Odeschi da Gubbio. L'inquilino è Sergio Lancono, agli arresti domiciliari. I tre costringono Luca Giurlioli a raggiungere la sua villa di Acilia, in località Axa. E qui c'è il colpo di scena. Luca Giurlioli riesce a fuggire - sembra che i tre sequestratori si fossero addebormentati - denuncia l'episodio al commissariato di Ostia e fa liberare la moglie. La squadra mobile, però, non ci vede chiaro. Avrà indagato meticoloso e tira in ballo Stefano Laurenti, un grosso ricettatore finito da qualche mese in carcere con l'accusa di aver depositato al Monte dei Paschi di Siena i ricami per due miliardi. La storia comincia ad assumere contorni più netti. Viene rispolverata una storia di cui è protagonista il fratello di Luca Giurlioli, Massimo, ventotto anni.

Ferito a coltellate per rubargli il portafoglio

Un giovane di 25 anni, Guglielmo Donna, è stato aggredito e ferito a colpi di coltello da due rapinatori. È accaduto ieri sera poco dopo le 23 in via Cortese all'Eur. Guglielmo Donna si trovava in una cabina telefonica quando due banditi lo hanno colpito e derubato del portafoglio contenente centomila lire, l'orologio e tre anelli. Il giovane, soccorso da un passante, è stato trasportato all'ospedale San Eugenio dove i medici lo hanno giudicato guaribile in otto giorni.

Via Togliatti e via Newton: la Dc blocca la delibera

Per colpa della Democrazia cristiana che all'ultimo momento si è defilata facendo mancare il numero legale, il consiglio comunale non ha potuto esprimersi sulla delibera concernente i lavori di prolungamento di via Palmiro Togliatti e di via Isacco Newton, due opere essenziali per la viabilità attuale e del futuro centro direzionale. La proposta di mettere ai voti il provvedimento era stata avanzata dal gruppo comunista nonostante le forti resistenze della Dc che alla fine ha deciso di allontanarsi dall'aula impedendo di fatto la votazione. Un comportamento scorretto e paradossale: la Dc, partito di maggioranza, è arrivato all'autostruzionismo.

Oggi interrogato in carcere il medico accusato di stupro

Antonio Coletti, il ginecologo della Usl RM5 arrestato con l'accusa di aver violentato una sua giovane paziente, sarà ascoltato questa mattina nel carcere di Rebibbia dal giudice istruttore Paolo Colella. I legali del medico, Larussa e Cupeto avevano chiesto nei giorni scorsi gli arresti domiciliari per il loro assistito ma il magistrato prima di prendere decisioni ha stabilito di procedere a un nuovo interrogatorio.

Ritrovato a Barcellona yacht rubato a La Spezia

Dopo circa un anno di indagini è stato ritrovato a Barcellona lo yacht «Motomar 64» «Artisella» rubato la notte tra il 17 e il 18 marzo scorso a La Spezia. La barca, che batteva bandiera tedesca, è stata rintracciata dai carabinieri del reparto operativo di Roma guidati dal capitano Carlo Corsetti e da agenti della polizia tedesca. Sembra che il natante sia stato utilizzato da una banda di trafficanti di stupefacenti.

Neonata abbandonata, archiviata l'inchiesta

Il pubblico ministero Luciano Infelisi ha chiesto al giudice istruttore di archiviare l'inchiesta contro la studentessa brasiliana Ana Claudia Pazzini, che il 9 gennaio scorso lasciò la figlia Deborah, di un mese, dinanzi alla porta dell'abitazione dei parenti dell'uomo da lei indicato come il padre della bambina, Guido Fomillo.

Mille firme per la Facoltà di Lettere a «tempo pieno»

Più di mille firme (ed è solo un cospicuo acconto) per l'apertura della Facoltà dalle 13 alle 15. Una petizione è stata presentata ieri al preside della Facoltà di Lettere e Filosofia, Achille Tartaro, dagli studenti di Lettere a Sinistra. Oltre alla richiesta per l'apertura dell'edificio in quelle due ore, la Facoltà di Lettere è l'unica della Spezia a chiudere, i motivi che hanno spinto questo gruppo di studenti a lanciare la raccolta di firme, iniziata solamente giovedì scorso, sono sostanzialmente due: che vengano rese disponibili delle sale di lettura per gli studenti e che siano utilizzate al meglio le biblioteche (molte delle quali completamente chiuse) della Facoltà.

Tv locali

VIDEOUNO canale 59 - 9.30 Cronache del cinema; 10.25 Musica; 12.30 Senorita Andrea; 13.30 Cartoni animati; 13.35 Lulù; 14.30 Telefilm; 15.30 Senorita Andrea; 16.30 Cavalieri del cielo; 17.10 Ritorno di super Mario; 18.55 Tg Capodistria; 19.40 Tg Capodistria; 20.25 Telegiornale; 20.30 Programma musicale; 21.10 Film; 22.15 Pallacanestro; Cibona-Limoges (Coppa dei Campioni); 23.25 Benji Rubia (commedia); di Françoise Truffaut, con Jean Pierre LÉAUD.
ELEFANTE canale 48-58 - 7.30 Oroscopo; 7.35 La bambola del desiderio; 9.15 Videomattino; 10.30 Ce n'è per tutti...; 13.30 Rubrica; 14.30 Controcronache; 15.30 Rubrica; 16.30 Pomeriggio per voi; 18.30 Laser; 20.30 Rubrica; 20.30 Supersera; 24.30 Lo spettacolo continua.
GBR canale 47 - 7.30 Cartoni animati; 9.15 Telefilm; «Carovana verso il West»; 12.30 Leonela; 13.30 Lobo; 14.30 Servizi speciali GBR nella città; 14.30 Amministrati.

torì e cittadini; 16.30 Cartoni animati; 17.30 Lobo; 18.30 Leonela; 19.30 Consulenza casa; 21.30 «Tempo di guerra tempo d'amore»; film; 22.30 Servizi speciali GBR nella città; 23.30 Lobo; 24.30 Capitani coreogici; film; 1.00 Lobo; telefilm.
RETE ORO canale 27 - 9.00 Il vendicatore di Corbeilles; telefilm; 10.30 Meraviglioso mondo della magia; telefilm; 10.30 Cartoni animati; 11.30 Attenzioni ai tre grandi; 12.30 Walle; telefilm; 13.30 Telefilm; 14.30 Telefilm; 15.30 Rubrica; 16.30 Cyborg; cartoni animati; 17.30 Telefilm; 18.30 Walle; telefilm; 19.30 Rotomondo; 20.30 Telefilm; 20.30 Cartoni animati; 23.30 Brevezza; e invenzioni; 24.30 Film a vostra scelta.
TELEROMA canale 66 - 7.30 Cartoni animati; 7.30 Lamù; cartoni animati; 7.55 cartoni animati; 9.15 Primo peccato (commedia); 10.55 All'ombra del grande cadavere; sceneggiato; 11.55 Con affetto tuo Sidney; 12.45 Prima pagina; 13.05 Cartoni animati; 14.10 Il tocco di Patù; 14.65 Operazione ladro; telefilm 18 Super Book; cartoni animati; 17.30 Teatro oggi; rubrica; 18.30 Uil; 19.30 Andrea Celeste; 20.35 Flamingo Road; telefilm; 23.15 Diretta sport; 24.30 Prima pagina.

La magistratura vuole indagare sui pericoli di Fiumara Grande

Dopo l'inchiesta ordinata dal ministero della Marina Mercantile, anche la magistratura vuole veder chiaro sulla «barra della morte» di Fiumara Grande, dove il mancato drenaggio della sabbia crea pericoli costanti per tutte le imbarcazioni. A causa delle correnti provocate proprio in quel punto di Fiumicino è morto nei giorni scorsi un esperto velista, a bordo di un Comet di nove metri, Claudio Russo. Da questo incidente è partita l'iniziativa della magistratura, dopo che i giornali hanno pubblicato alcune testimonianze sulla gravità della situazione nel porto fluviale,

dove si sono già verificati numerosi altri incidenti mortali. L'indagine è stata affidata ai carabinieri di Ostia dal pretore Luigi Fiasconaro. In pratica la colpa delle correnti pericolose ricade soprattutto su un'altra striscia di sabbia creata dalla confluenza del fiume con il mare. Da molti anni - secondo le testimonianze raccolte dal giorno colista Paolo Buccacchi - il pretore ha deciso di ripulire che è stato convocato come testimone - nessuno provvede a dragare l'ostacolo, per la solita storia dei conflitti di competenza. E così, il pretore ha deciso di vederli chiaro, soprattutto

Anziani senza assistenza: chiusa una casa di riposo a Torre Gaia

«Hanno lasciato gli anziani senza alcuna valida assistenza, abbandonati in una situazione di degrado igienico e ambientale». Con questa motivazione il pretore di Roma Elia Cappelli, dirigente della nona sezione penale ha disposto la chiusura di una casa di riposo per anziani in via del Fosso di San Matteo nella zona di Torre Gaia. La proprietaria dell'ospizio ha ricevuto una comunicazione giudiziaria. Sulla casa di riposo avevano cominciato ad indagare i carabinieri dopo alcune denunce sulle condizioni di vita delle persone ospitate. Gli investigatori hanno scoperto che la struttura funzionava senza alcuna licenza o autorizzazione. L'ufficio di igiene della Unità sanitaria locale ha svolto invece indagini sulla situazione sanitaria e sull'assistenza all'interno del gerontocomio. È emerso un quadro disastroso che viene fuori anche dalle parole asciutte dell'ordinanza di chiusura del pretore: «Si è proceduto in quanto la casa di riposo è del tutto abusiva, priva di qualsiasi autorizzazione. Essa opera inoltre in pessime condizioni sotto l'aspetto igienico e con personale inadeguato all'assistenza degli anziani. Me i «vecchietti» che vivevano nel ricovero ora dove andranno? Alla Usl Rm/10 è stato affidato il compito di trovare una nuova e più dignitosa sistemazione in altri istituti. Non è stato però possibile trovare immediatamente posti liberi e per questo gli anziani continuano a rimanere nella casa di riposo di via del Fosso di San Matteo, nonostante l'ordinanza di chiusura.

Lettere

Cara Unità, siamo i genitori della Scuola media statale «A. Ligabue» di Roma. In questi tempi in cui i ragazzi chiedono una scuola migliore, che funzioni e sia fatta su misura dello studente, possiamo dire di essere dei privilegiati: la «nostra» scuola è una buona struttura che corrisponde realmente alle esigenze di formazione dei nostri figli. Il paradosso è che siamo anche noi in lotta: in lotta perché questa scuola così faticosamente conquistata non chiuda, non sia smembrata tra i tanti vecchi istituti della XVI Circoscrizione del XXV Distretto scolastico. La «A. Ligabue» si trova all'interno di Villa Doria Pamphili, ma ha barriere architettoniche per i ragazzi portatori di handicap, ha una mensa calda autogestita con costi contenuti e pasti ottimali, dà ai nostri figli la possibilità di fare esercizio fisico nel verde, ha una convenzione con una piscina situata di fronte alla scuola, sempre a costi convenienti. Per tutte queste caratteristiche il tempo prolungato non è, per i nostri figli, tempo sottratto allo sport e alla socializzazione e all'istruzione ma un modo migliore di svolgere un'attività didattica efficiente e nello stesso tempo supportabile. È solo tempo sottratto all'inquinamento ed all'insalubrità dei centri più abitati di una grande città. Date queste premesse pensiamo che questa struttura dovrebbe funzionare al massimo delle sue possibilità, senza costringere i genitori, che ne hanno bisogno, a ricorrere alla scuola privata perché la scelta di altre scuole pubbliche di fatto è esclusa. Sono del tutto inadeguate.

Rivolgiamo quindi due appelli: il primo alle autorità, perché non affossino un esempio positivo di come dovrebbe essere la scuola pubblica in Italia; il secondo ai genitori della XVI Circoscrizione, perché diano ai loro figli, mandandoli alla «Ligabue», la possibilità di fare almeno tre anni di studio in un ambiente e con una organizzazione didattica all'altezza delle loro esigenze. Un gruppo di genitori della scuola media «A. Ligabue»

Autotreno salta la corsia sull'A1 Muoiono l'autista e due automobilisti

Le morti in uno spaventoso incidente stradale, ieri pomeriggio, alla porta di Roma su un'autostrada del Sud, sono tre. Un autotreno con rimorchio targato Brescia ha saltato la corsia ed è piombato sulla carreggiata opposta per poi ribaltarsi e trascinare con sé una Fiat «131» che sopravviveva in quel momento? Nel groviglio di rottami hanno perso la vita l'autista dell'autotreno, Carmelo Perin, 42 anni di Mazzano (Bs) e i due occupanti dell'altra macchina, Sisto Pitocco (58) e Antonio, originario di Vico nel Lazio (Frosinone) e suo figlio, Antonio, di 29 anni di Cisterna. La corsia non è rimasta chiusa per tutto il pomeriggio. La dinamica dell'incidente deve essere ancora ricostruita ma è molto probabile che l'autista del bisonte della strada, pieno di piastrelle di marmo, abbia avuto un colpo di sonno. Erano le 15 circa e l'autotreno, dopo il lungo viaggio stava per arrivare al casello di Roma nord. All'improvviso il salto di corsia, proprio mentre stava sorpassando una «131», targata Latina con padre e figlio a bordo. Prima di schiantarsi e capovolgersi nella scarpata il pesante mezzo ha agganciato l'auto da fare per i tre malcapitati. Carmelo Perin è rimasto schiacciato nella sua cabina di guida e la stessa sorte è toccata ai due viaggiatori che forse non hanno avuto il tempo neppure di accorgersi di quanto stava succedendo. Nonostante il tragico bilancio si può dire che poteva andare ancora peggio: solo per caso infatti, in quel momento transitava una sola macchina.

Anziani senza assistenza: chiusa una casa di riposo a Torre Gaia

«Hanno lasciato gli anziani senza alcuna valida assistenza, abbandonati in una situazione di degrado igienico e ambientale». Con questa motivazione il pretore di Roma Elia Cappelli, dirigente della nona sezione penale ha disposto la chiusura di una casa di riposo per anziani in via del Fosso di San Matteo nella zona di Torre Gaia. La proprietaria dell'ospizio ha ricevuto una comunicazione giudiziaria. Sulla casa di riposo avevano cominciato ad indagare i carabinieri dopo alcune denunce sulle condizioni di vita delle persone ospitate. Gli investigatori hanno scoperto che la struttura funzionava senza alcuna licenza o autorizzazione. L'ufficio di igiene della Unità sanitaria locale ha svolto invece indagini sulla situazione sanitaria e sull'assistenza all'interno del gerontocomio. È emerso un quadro disastroso che viene fuori anche dalle parole asciutte dell'ordinanza di chiusura del pretore: «Si è proceduto in quanto la casa di riposo è del tutto abusiva, priva di qualsiasi autorizzazione. Essa opera inoltre in pessime condizioni sotto l'aspetto igienico e con personale inadeguato all'assistenza degli anziani. Me i «vecchietti» che vivevano nel ricovero ora dove andranno? Alla Usl Rm/10 è stato affidato il compito di trovare una nuova e più dignitosa sistemazione in altri istituti. Non è stato però possibile trovare immediatamente posti liberi e per questo gli anziani continuano a rimanere nella casa di riposo di via del Fosso di San Matteo, nonostante l'ordinanza di chiusura.